

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA**

RELAZIONE ANNUALE 2016

relativa ai seguenti corsi di studio

1	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Dipartimento di Giurisprudenza
2	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)	Dipartimento di Giurisprudenza
3	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici (L-14)	Dipartimento di Giurisprudenza
4	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa (L-14)	Dipartimento di Giurisprudenza

Sede dei CdS:

Dipartimento di GIURISPRUDENZA – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Piazza C. Battisti, 1

Recapiti telefonici: 080 5717147 (segreteria di direzione)

Indirizzo mail : direzione.giurisprudenza@pec.uniba.it

Sito web : www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>email</i>
DOCENTI		
Andrea CANNONE	PO	andrea.cannone@uniba.it
Agostino MEALE	PO	agostino.meale@uniba.it
Luigi PANNARALE	PO	luigi.pannarale@uniba.it
Francesca VESSIA	PA	francesca.vessia@uniba.it
STUDENTI		
Onofrio DE TULLIO		o.detullio@studenti.uniba.it
Jennifer N. FORCINITI		j.forciniti@studenti.uniba.it
Nicolò LOMBARDO PJOLA		n.lombardopijola@studenti.uniba.it
Gaia PETRERA		g.petrera7@studenti.uniba.it

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso e dell'anno corrente;
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- ✓ Documento di Programmazione Integrata Dipartimento di Giurisprudenza
- ✓ Verbali dei Consigli di Interclasse e di Dipartimento
- ✓ Rapporto IPRES 2014-15 Puglia in cifre

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/op_st/vos

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex

Per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

Incontri finalizzati alla redazione della Relazione Annuale 2016:

Ai fini della redazione della Relazione annuale, la Commissione paritetica si è riunita in data 21 novembre; successivamente la relazione è stata elaborata attraverso la redazione della bozza del documento mediante scambi per via telematica tra i componenti della Commissione.

Si è riunita in data 21.12.2016 per l'approvazione definitiva della relazione.

Calendario delle riunioni della Commissione paritetica nell'anno 2016:

25 gennaio 2016

O.d.g.:

- 1) approvazione del verbale del 14 dicembre 2015;
- 2) parere sulla scheda SUACdS 2016- corso di LMG - Adeguamento alle tabelle ministeriali relativamente all'inserimento dei SSD IUS/03 e IUS/05 tra i caratterizzanti;
- 3) varie ed eventuali.

11 aprile 2016

O.d.g.:

- 1) parere su candidatura progetti finalizzati al miglioramento della didattica (D.R. 757/2016)
- 2) parere sull'offerta formativa 2016/2017
- 3) varie ed eventuali.

27 aprile 2016

O.d.g.:

- 1) approvazione del verbale della seduta 11 aprile 2016
- 2) parere sull'offerta formativa 2016/2017 – determinazioni residue
- 3) parere sulle linee guida per l'attivazione delle "cliniche legali"
- 4) parere sui regolamenti didattici CdS 2016/2017
- 5) varie ed eventuali

22 giugno 2016

O.d.g.:

- 1) approvazione del verbale della seduta del 27 aprile 2016
- 2) comunicazioni
- 3) attività a scelta libera - CFU per tirocini
- 4) proposta di revisione Regolamento didattico di Ateneo - art. 33
- 5) varie ed eventuali

18 luglio 2016

O.d.g.:

- 1) approvazione del verbale della seduta del 22 giugno 2016
- 2) comunicazioni
- 3) valutazione programmi di insegnamento a.a. 2016/2017

26 settembre 2016

O.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 18 luglio 2016
- 2) Comunicazioni
- 3) Parere sulle proposte di progetti di tutorato didattico
- 4) Offerta formativa 2016/17: linee programmatiche
- 5) Varie ed eventuali

11 ottobre 2016

Acquisizione del parere su ulteriori proposte di progetti di tutorato didattico per via telematica

21 novembre 2016

O.d.g.:

- 1) Approvazione verbale del 26 settembre 2016
- 2) Comunicazioni
- 3) Problematiche relative all'interpretazione dell'art. 30, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo: periodo di validità del programma dell'insegnamento di Diritto dell'U.E. – a.a. 2015/2016
- 4) Regolamento per lo svolgimento dei tirocini e per il riconoscimento di CFU come attività a scelta libera
- 5) Relazione annuale 2016
- 6) Varie ed eventuali sopravvenute

21 dicembre 2016

O.d.g.:

- 1) Approvazione verbale del 21 novembre 2016
- 2) Comunicazioni
- 3) Relazione annuale 2016
- 4) Varie ed eventuali sopravvenute

I verbali delle riunioni sono protocollati presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

I 4 CdS del Dipartimento di Giurisprudenza appartengono tutti a classi di laurea di area giuridica: 2 corsi LMG/01 (laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico), una delle quali caratterizzata per acquisire le competenze del “giurista di impresa” (attivi dal 2006/07) e 2 corsi triennali L-14, Scienze dei servizi giuridici e Scienze dei servizi giuridici di impresa (attivi dal 2008/09). Il Consiglio di Interclasse del Dipartimento riunisce i corsi di studio, secondo quanto previsto dall’art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo, in ragione dell’affinità disciplinare e al fine di agevolare il coordinamento tra i percorsi di laurea.

Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01

Il percorso formativo della laurea magistrale in Giurisprudenza permette l’accesso agli sbocchi occupazionali tradizionalmente indirizzati alle professioni legali e alla magistratura; esso fornisce nel contempo una preparazione giuridica che permette ai laureati di svolgere, in diversi ambiti di lavoro, attività economiche, politiche e sociali e di trovare impiego nelle pubbliche amministrazioni (anche con funzioni di livello dirigenziale), nei sindacati, nelle imprese private, nelle organizzazioni internazionali e nell’Unione Europea, nelle Autorità nazionali indipendenti, nella scuola secondaria superiore (per le materie giuridico-economiche).

La rispondenza tra percorso di formazione e le esigenze del mondo del lavoro è monitorata mediante costanti contatti con i rappresentanti degli ordini professionali e degli organismi rappresentativi del mondo economico e sociale, intrattenuti dagli organi del Dipartimento.

A seguito delle consultazioni con gli *stakeholders*, rappresentativi, in ambito territoriale, degli ordini professionali (notai, avvocati, consulenti del lavoro), delle associazioni sindacali e di categoria, delle associazioni imprenditoriali, delle amministrazioni pubbliche locali (incontro aperto del 22.1.2016), si è proceduto, nel corso del 2016, ad incentivare le attività di taglio pratico (esercitazioni su *case law*, laboratori di didattica giuridica sperimentale e cliniche legali, queste ultime in convenzione con: Adiconsum Puglia-Basilicata; Corecom Puglia; Avvocato di strada Onlus) e ad incrementare le convenzioni con enti e imprese per l’accesso ai tirocini curriculari (Consolato americano; Commissione rifugiati – Prefettura di Bari; Provveditorato per l’amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, Prefettura di Bari, Ufficio Consigliera di parità Regione Puglia, Prefettura di Bari). A partire dal 2016 si è dato corso alle prime selezioni per il tirocinio anticipato per la professione notarile (11 studenti ammessi). Sono inoltre già attive convenzioni con gli ordini professionali, sempre in ambito territoriale, per il tirocinio anticipato per consulente del lavoro.

Si è proceduto inoltre all’adeguamento del percorso di formazione, ai sensi DM 12.2.2015 di modifica del DM 26.11.2005, con l’inserimento dei settori SSD IUS/03 (diritto agrario) e IUS/05 (diritto dell’economia) tra le attività formative caratterizzanti. Nell’adeguamento del percorso di formazione si è, di converso, ridotto il numero di CFU di area storica (IUS/19, storia del diritto italiano, è divenuto insegnamento semestrale del primo anno); le materie storico-filosofiche, insieme alle discipline di base, sono state collocate tutte nella prima annualità del percorso di formazione; si è previsto un anticipo al secondo anno di uno dei 3 insegnamenti opzionali che permettono agli studenti di orientare i propri interessi nella scelta degli approfondimenti del percorso di studi (C.I e C.D. 27.1.2016).

Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già di impresa) LMG/01

La presenza di una laurea magistrale specificamente indirizzata alla formazione del giurista di impresa (che prevede comunque l’accesso alle professioni legali e alla magistratura) non ha subito modifiche. Il profilo del percorso di formazione, con la presenza di materie di area economica e di ingegneria gestionale, appare funzionale al profilo occupazionale previsto.

Proposte lauree magistrali (LMG/01), laurea magistrale in Giurisprudenza e Laurea magistrale in Giurisprudenza di impresa:

I corsi nel complesso sono da ritenersi adeguati alle aspettative del mondo del lavoro e alla condizione occupazionale dei laureati.

Proposte:

Incrementare gli accordi con soggetti esterni per favorire lo svolgimento di tirocini curriculari presso enti

e imprese;

Incentivare l'accesso degli studenti al tirocinio anticipato per l'esercizio delle professioni, monitorando inoltre, la possibilità di accesso al tirocinio anticipato per la professione di avvocato (ancora in attesa – dell'accordo CNF - Conferenza dei Direttori dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche).

Corsi di Laurea Triennali: Scienze dei servizi giuridici e Scienze dei servizi giuridici di impresa (L-14)

Le lauree triennali L-14 dell'area giuridica non prevedono una Laurea magistrale corrispondente nell'ordinamento delle classi ministeriali. In considerazione di questa peculiarità, il Dipartimento di Giurisprudenza ha, ad oggi, deciso di conservare due corsi triennali, paralleli a ciascun Corso di laurea quinquennale a ciclo unico (Giurisprudenza e Giurisprudenza già di Impresa), tendenzialmente omogenei nel percorso di formazione. Il parallelismo tra i percorsi formativi (triennale e quinquennale) presenta un duplice vantaggio per gli studenti. Infatti, in primo luogo permette agli iscritti alle triennali di passare agevolmente al corso di laurea quinquennale, ove intendano acquisire un titolo di studio corrispondente alla laurea magistrale LMG/01, prevedendosi il riconoscimento degli esami sostenuti nella triennale che equivalgono a quanto previsto nei primi tre anni del piano di studi della Laurea Magistrale a ciclo unico. In secondo luogo, la presenza di un corso triennale corrispondente a ciascuna laurea magistrale permette agli studenti della Laurea Magistrale che abbiano intenzione di abbreviare il proprio percorso di studi, di confluire nella triennale corrispondente e conseguire il relativo titolo di studio, anche in questo caso con un riconoscimento immediato dell'intero piano di studi.

Quanto agli autonomi sbocchi lavorativi delle lauree triennali (v. schede SUA CdS), le lauree L-14 sono caratterizzate dal fornire una formazione giuridica di base spendibile presso imprese, per l'impiego in istituzioni e pubbliche amministrazioni, in settori economici e sociali che richiedono competenze giuridiche. Il corso di laurea triennale in scienze dei servizi giuridici di impresa presenta una caratterizzazione specifica nelle materie di interesse economico-giuridico. Inoltre, è prevista per gli studenti di entrambe le lauree triennali l'opportunità di accedere alla professione di consulente del lavoro, essendo state attivate apposite convenzioni per l'anticipo del tirocinio professionale già durante il percorso di studi.

Peraltro, dai dati (aggregati) disponibili per le lauree L-14, risulta che una elevata percentuale di iscritti già lavora a tempo pieno o a tempo parziale, dichiarando (il 22% degli intervistati) che il proprio lavoro è coerente con gli studi giuridici (dati almalaurea 2015: 77% di studenti con esperienza di lavoro, di cui il 13,9% studenti lavoratori e il 33% lavoratori part-time).

Proposte Lauree triennali L-14 Scienze dei servizi giuridici e Scienze dei servizi giuridici di impresa:

I corsi triennali sono stati sinora strutturati attraverso un sistema di parallelismo con i corsi quinquennali. Questo approccio, nonostante la indubitabile utilità "funzionale" rispetto al percorso quinquennale, riduce l'impatto autonomo del corso di laurea rispetto alle opportunità di percorsi occupazionali che potrebbero trovare spazio nelle esigenze di formazione specialistica.

Riduce anche la scelta del corso da parte degli studenti che si iscrivono per la prima volta a corsi di studio universitari, i quali tendono a preferire un percorso con una maggiore determinatezza negli sbocchi professionali (ciò vale in particolare per il corso in Scienze dei servizi giuridici di impresa).

Si propone pertanto di:

Incrementare la specificità del percorso di formazione, al fine di garantire, anche attraverso percorsi curriculari, sbocchi lavorativi mirati agli studenti laureati nel percorso triennale;

Migliorare l'efficacia delle convenzioni stipulate per l'anticipo del tirocinio professionale (consulenti del lavoro);

Ridurre le mutuazioni rispetto ai corsi quinquennali.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Descrizione degli sbocchi professionali

La scheda SUA CdS LMG contiene una descrizione più dettagliata rispetto agli altri CdS che è stata possibile per effetto della riapertura della scheda in modalità modifica di ordinamento, effettuata nel

2016. Esiste coerenza tra le figure professionali individuate nelle lauree magistrali a ciclo unico e le prospettive occupazionali dei laureati. I dati almalaurea non permettono tuttavia di dettagliare la tipologia dell'attività lavorativa svolta dai laureati.

Per le lauree triennali L-14 il percorso di formazione ha carattere giuridico di base, e dovrebbe permettere una formazione tale da accedere alle attività lavorative indicate nelle rispettive schede SUA-CdS

Descrizione degli obiettivi di formazione e delle modalità di verifica dell'apprendimento:

La scheda SUA CdS riporta, in riferimento a settori omogenei degli insegnamenti, sintetici riferimenti alle competenze che gli studenti acquisiscono nel percorso di formazione. Tale descrizione è parte integrante dei regolamenti dei singoli corsi di studio.

Le schede degli insegnamenti, per i 4 corsi di studio, che contengono tutte le informazioni relative al programma del corso, alle modalità di verifica e agli obiettivi formativi, sono rese note tempestivamente sul sito web del Dipartimento, in seguito alla verifica di completezza e conformità ai regolamenti e alle delibere del C.I., effettuata dalla Commissione paritetica (riunione del 18.7.2016). Ogni scheda include le modalità di verifica dell'apprendimento, che consistono principalmente in prove orali (ad esclusione degli insegnamenti di lingue, informatica e delle materie economico-aziendalistiche di SSGI e LMGI, che possono prevedere anche prove scritte). Qualora siano previste prove intermedie di verifica degli apprendimenti, esse devono risultare dal programma pubblicato all'inizio dell'a.a. e le modalità di espletamento rese note sulla pagina docente del Dipartimento.

I risultati dell'apprendimento (descrittori di Dublino) sono sintetizzati nelle schede dei singoli insegnamenti. La Commissione paritetica ha prestato particolare attenzione affinché fosse dettagliato in maniera adeguata il contenuto del programma di insegnamento, cui il campo "obiettivi specifici del corso" fa riferimento.

PROPOSTE

Per le lauree triennali si propone di caratterizzare il percorso di formazione in senso professionalizzante

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Caratteristiche della docenza dei CdS:

I 4 corsi di studio sono quasi interamente tenuti dai docenti del Dipartimento, con un numero limitato di insegnamenti messi a bando in rapporto al numero di insegnamenti erogati nei CdS, in gran parte coperti da docenti dell'Ateneo. La docenza coperta con contratti esterni è limitata agli insegnamenti non giuridici. Questo garantisce una certa continuità nei corsi di insegnamento.

Le mutuazioni tra gli insegnamenti sono ancora presenti, prevalentemente per insegnamenti di anni paralleli tra le triennali e le relative quinquennali a ciclo unico.

Il contenuto dell'attività di insegnamento è definita nelle schede, compilate annualmente dai docenti e pubblicate anteriormente all'inizio dei corsi.

La Commissione paritetica ha rilevato la necessità di indicare testi reperibili dagli studenti per la preparazione degli esami di profitto, nonché di garantire omogeneità tra programmi corrispondenti agli stessi insegnamenti (in caso di suddivisione in lettere o di insegnamenti su CdS triennali o magistrali).

L'ufficio centrale per il coordinamento della didattica cura l'inserimento delle informazioni relative alle aule in cui si tengono le lezioni (a partire da quest'anno inserite in un software per la gestione delle aule) ed è tenuta a verificare la completezza delle informazioni sulla pagina docente individuale (orari di ricevimento, curriculum del docente ecc.).

E' richiesto ai docenti di fornire tempestivamente, sulla pagina docente, ogni informazione relativa a modifiche delle lezioni o dell'orario di ricevimento.

E' stata segnalata dalla Commissione paritetica e discusso in Consiglio la necessità di evitare interruzioni delle lezioni in concomitanza degli appelli straordinari di esami (C.I. 14.3.2016). E' stata rilevata più volte dalle rappresentanze studentesche e ampiamente discussa in Consiglio di interclasse la necessità di calendarizzare le sedute di esame in presenza di un elevato numero di studenti iscritti all'appello.

Caratteristiche delle Strutture:

In novembre 2016 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del piano dedicato ad aule/biblioteche/sale lettura (3° piano del palazzo di piazza Cesare Battisti), con il conseguente spostamento dell'attività didattica nelle nuove aule. Nonostante il ritardo nella consegna delle aule rispetto all'avvio del semestre, ciò ha causato disagi relativi, e limitatamente alla tempistica delle informazioni. Le attrezzature audio-video necessarie alle lezioni sono attualmente disponibili nelle nuove aule. Altrove è stato necessario sostituire le attrezzature ormai obsolete. In attesa della realizzazione delle aule per i corsi di studio del dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia Comunicazione, l'Ateneo ha fatto richiesta di una utilizzazione temporanea di alcune aule di Giurisprudenza per permettere il regolare svolgimento dei corsi di tale Dipartimento; conseguentemente, le lezioni per l'a.a.2016-17 sono state accorpate nei giorni da lunedì a giovedì, e concentrate nella aule disponibili il mercoledì pomeriggio. Per effetto della ristrutturazione del 3° piano sono stati ampliati gli spazi ad uso di sale lettura per gli studenti ed è tuttora in corso la sistemazione delle biblioteche di area storica del Dipartimento, in locali adeguatamente attrezzati.

Proposte

In merito ai profili relativi alle caratteristiche della docenza:

Per effetto dei nuovi criteri di accreditamento dei CdS previsti da AVA2 è auspicabile che gli organi preposti alla qualità del Dipartimento verifichino le condizioni per la sostenibilità dei corsi, anche in riferimento ai nuovi requisiti previsti per la docenza.

Si propone inoltre di:

Favorire la continuità nella attività didattica negli insegnamenti dei CdS.

In merito ai profili relativi alle caratteristiche della strutture si propone di:

Razionalizzare la distribuzione delle aule in caso di ulteriori richieste di sovrapposizione con i corsi afferenti ad altri dipartimenti;

Attrezzare zone ad uso ricreativo; inserire zone dedicate a spazi di lettura nelle aree disponibili dei corridoi del terzo piano.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

LMG e LMGI

Le verifiche intermedie riservate ai frequentanti sono state incentivate per i percorsi delle lauree magistrali e monitorate dalla Commissione AQ (v. Riesame ciclico LMG e LMGI 2015; azioni indicate in RDR annuale LMG e LMGI 2014 e 2015, 2c2), per favorire l'apprendimento e ridurre i tempi per sostenere gli esami di profitto, in seguito a richieste formulate dagli studenti. Inoltre sono stati incentivati strumenti integrativi della didattica (esercitazioni, cliniche legali) che permettono il coinvolgimento diretto degli studenti e il lavoro di gruppo su casi specifici.

L'efficacia dell'apprendimento può essere valutata sulla base del tasso di superamento degli esami e di acquisizione di CFU da parte degli studenti. Per migliorare i risultati dell'apprendimento, è stato previsto

un tutorato di supporto, finanziato dall'Ateneo, per gli insegnamenti che presentano maggiori difficoltà. Il parere sulle richieste è affidato alla Commissione paritetica, l'efficacia della misura deve essere monitorata al fine di eventuali richieste di rinnovo. Lo strumento del tutorato è stato individuato altresì nei rapporti di riesame, al fine di ridurre i tempi per il conseguimento del titolo di laurea (RdR 2014-15). In ogni caso, è evidente che la mancanza di obbligo di frequenza dei corsi giuridici limita l'efficacia degli interventi sulle modalità di apprendimento dell'intera popolazione studentesca.

SSG e SSGI

L'efficacia dell'apprendimento può essere valutata sulla base del tasso di superamento degli esami e di acquisizione di CFU da parte degli studenti. I corsi triennali presentano un tasso più elevato di ritardo nel conseguimento di CFU, in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno.

Proposte:

Monitorare gli esami per i quali è basso il tasso di superamento (responsabilità di: Commissione Paritetica, Commissione AQ, Consiglio di Interclasse);

Incentivare la partecipazione degli studenti a servizi di tutorato (incrementare le informazioni date dai docenti in aula e attraverso il sito web);

Ridurre le mutuazioni per i CdS triennali per differenziare la metodologia didattica sugli esami per i quali sussistono maggiori difficoltà di superamento.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Le competenze e responsabilità finalizzate alla Assicurazione della Qualità nel Dipartimento di Giurisprudenza sono attribuite alla Commissione paritetica e alla Commissione AQ.

La prima opera secondo le previsioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

La seconda, in quanto struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, ha il compito di curare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e, per quanto di sua competenza, la corretta compilazione della Scheda Unica Annuale di corso di Studi (SUA-CdS). Al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti della Commissione AQ, i Consigli d'interclasse e di Dipartimento hanno ritenuto opportuno assicurare un'ampia presenza di docenti e studenti e, in particolare, la componente docente è stata individuata in relazione alle funzioni svolte all'interno del Cds e del Dipartimento, in modo da garantire, sulla base della esperienza acquisita, l'implementazione del modello autovalutativo. I verbali delle riunioni e la documentazione relativa alle decisioni assunte da tali organi sono conservati presso il Dipartimento.

L'efficacia del sistema di qualità del Dipartimento è stata verificata nel corso del 2016 anche attraverso una simulazione di incontri, a cura del Nucleo di Valutazione, per la valutazione dei Corsi di studio, cui hanno partecipato i componenti della Commissione AQ e della Commissione paritetica.

Proposte

Nel complesso, il sistema di autovalutazione della qualità del Dipartimento risulta soddisfacente nella composizione degli organi preposti, nella ripartizione delle competenze e nella interrelazione tra di essi e con gli organi di governo; esso appare quindi adeguato a garantire il monitoraggio della qualità dei CdS.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il nuovo sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti ha permesso una lettura aggiornata a giugno 2016, inclusiva delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti non presente nelle

rilevazioni degli anni precedenti e più volte segnalata dalla Commissione paritetica quale carenza nella documentazione utile alla verifica dei risultati di apprendimento nei CdS. L'attuale sistema di rilevazione dei dati di Ateneo presenta, purtroppo, a differenza degli anni passati, dati aggregati delle risposte dei frequentanti e dei non frequentanti – escludendo una distinta visualizzazione delle opinioni per le domande sottoposte a entrambe le tipologie di studenti; inoltre non è stato inserito nei questionari il campo relativo ai suggerimenti sugli insegnamenti (lista a elenco predefinito) che permetteva una più ampia valutazione delle criticità dei CdS. Infine, le domande non sono suddivise per sezioni che permettano di aggregare valutazioni per tematiche (informazioni sulla didattica, docenza in aula, interesse individuale dello studente).

ANALISI DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione dei Corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza che si desume dai questionari degli studenti è assolutamente positiva: il Dipartimento si colloca infatti tra i primi tre dipartimenti con valori superiori a quelli di Ateneo, confermando quanto già rilevato negli anni precedenti (v. Rapporto del Nucleo di Valutazione 2016).

Gli ultimi dati completi disponibili sono relativi all'A.A. 2014/2015 e risultano dai questionari compilati dagli studenti sia frequentanti che non frequentanti raccolti dal software vOS del Presidio della Qualità di Ateneo.

Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01

L'analisi di tali dati denota risultati altamente positivi per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 95,6% a un minimo di 81,3% con una media pari al 89,1%. La media è sensibilmente più alta di quella di Ateneo che si attesta all'86,65%

Prendendo in considerazione le valutazioni degli studenti sul corso di studio in esame, gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente alla coerenza dell'insegnamento rispetto quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (95,6%) e relativamente alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (93,9%). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 92,2% degli studenti; il 90,7 % ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono sensibilmente più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione: 87,97; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina: 86,64)

Si registra un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti positivo, relativamente a proporzionalità tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati (82,8%) nonché relativamente alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (81,3%), anche se comunque più elevato rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente: rapporto tra carico di studio/CFU: 81,25%; conoscenze preliminari adeguate ad affrontare l'esame: 79,5%).

Quanto alla rilevazione del 2015/16, essa risulta solo parziale, prendendo in considerazione solo gli insegnamenti del primo semestre (dati disponibili, aggiornati al 01.06.2016). In ogni caso, il grado di soddisfazione globale degli studenti iscritti al CdS nell' a.a. 2015-2016 (89,01%) risulta in linea con quello espresso nell' a.a. 2014-2015, con una variazione negativa del -0,05%. Gli studenti iscritti all'a.a. 2015-2016 hanno espresso un grado di soddisfazione più elevato dell'a.a. precedente nei seguenti campi: adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti

assegnati (+2.1%), utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della disciplina (+0,2%), reperibilità dei docenti per chiarimenti e/o spiegazioni (+0,4% per i frequentanti, +0,3% per i non frequentanti), interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (+0,9%).

Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (già di impresa)

Dagli ultimi dati disponibili relativi all'A.A. 2014/2015, per il Corso di Studi Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (già di impresa), risulta un livello di soddisfazione altamente positivo per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 95,8% a un minimo di 79,3% con una media pari al 88,6%. La media è più alta di quella di Ateneo che si attesta all'86,65%

Prendendo in considerazione le valutazioni degli studenti sul corso di studio in esame, gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente alla coerenza dell'insegnamento rispetto quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (95,8%) e relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (95,2%). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 91,1% degli studenti; il 90,9 % ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione: 87,97%; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina: 86,64%).

Si registra un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti favorevole, relativamente alla proporzionalità tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati (81,7%) nonché relativamente a sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (79,3%), anche se comunque in linea con la media di Ateneo (rispettivamente: rapporto tra carico di studio/CFU: 81,25%; conoscenze preliminari adeguate ad affrontare l'esame: 79,5%).

Quanto alla rilevazione del 2015/16, i dati al momento sono parziali, prendendo in considerazione solo gli insegnamenti del primo semestre (dati disponibili, aggiornati al 01.06.2016). In ogni caso, appare in netto aumento il grado di soddisfazione globale espresso dagli studenti iscritti al CdS nell'a.a. 2015-2016 (89,56%, aggiornato al 01.06.2016) rispetto a quello espresso nell'a.a. 2014-2015 (88,64%), con un aumento del +0,92%. In particolare, gli studenti hanno registrato un miglioramento nei seguenti settori: adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+2,5%), adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (+2,1%), chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (+2,3%), motivazione dell'interesse alla disciplina da parte del docente (+1,3%), utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento della materia (+1,8%). In lieve calo rispetto all'a.a. precedente è, invece, il livello di interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (-0,4%).

Scienze dei servizi giuridici

L'analisi di tali dati 2014/15 denota risultati altamente positivi per tutti gli aspetti dell'attività didattica con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 94,4% a un minimo di 78,7% con una media pari al 88,9%. La media è più alta di quella di Ateneo che si

attesta all'86,65%. Gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (94,4%) nonché relativamente chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte del docente (94,1%). Il 91,1 % degli studenti ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono notevolmente più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione: 87,97; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina: 86,64%)

Si registra un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti favorevole, relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (81,2%) e relativamente alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (78,7%), anche se comunque in linea con la media di Ateneo (rispettivamente: rapporto tra carico di studio/CFU: 81,25%; conoscenze preliminari adeguate ad affrontare l'esame: 79,5%).

Quanto ai dati parziali del 2015/16, fermi al primo semestre, il grado di soddisfazione globale degli studenti è in aumento del +1,44% rispetto all'anno precedente. Nello specifico, sono stati i seguenti campi a presentare un gradimento più elevato: adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (+0,7%), adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+2,1%), adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (+3,2%), rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (+4,2%), motivazione dell'interesse alla disciplina da parte del docente (+3,2%), coerenza del programma svolto con quanto dichiarato nel sito web (+2,8%), livello di interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (+3,2%). In netto calo rispetto all'a.a., invece, la valutazione sulla chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti (-4,3%).

Scienze dei Servizi Giuridici di impresa

Anche per questo corso triennale i risultati sono altamente positivi per tutti gli aspetti dell'attività didattica, con valori del grado di soddisfazione che si attestano da un massimo di 95,2% a un minimo di 76% con una media pari al 88%, superiore a quella di Ateneo (86,65%).

Nelle valutazioni espresse nel periodo 2014/15, gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (95,2%) nonché alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (95,2%). La chiarezza nell'esposizione degli argomenti è valutata positivamente dal 90,7% degli studenti; mentre l'87,9 % degli studenti ritiene che il docente motivi l'interesse degli studenti per la disciplina che insegna. Per entrambi i quesiti, che ineriscono alla didattica svolta dai docenti in aula, le valutazioni espresse dagli studenti del CdS sono più elevate rispetto alla media dei corsi dell'Ateneo (rispettivamente, nei dati di Ateneo: chiarezza nell'esposizione: 87,97%; capacità di motivare gli studenti verso la disciplina: 86,64%). Si registra invece un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, relativamente alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (78,6%), nonché alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (76%).

Sui dati disponibili per il primo semestre 2015/16, la soddisfazione globale degli studenti iscritti è superiore del +1,93% rispetto all'anno precedente (89,95%, rispetto al valore dell'intero a.a. 2014-2015, pari a 88,02%). I campi in cui è stata manifestata una maggiore soddisfazione sono:

adeguatezza del carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (+6,2%), adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (+4,6%), reperibilità del docente per chiarimenti e/o spiegazioni (+4,1% per gli studenti frequentanti, +5,3% per gli studenti non frequentanti). Anche per le altre domande, il grado di soddisfazione è in aumento: rispetto di orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (+1,6%), all'interesse stimolato dal docente verso la disciplina (+0,7%). In calo, invece, rispetto all'anno precedente il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (-3,8%).

Proposte:

La Commissione, con riguardo ai questionari compilati dagli studenti, preso atto delle valutazioni ampiamente positive espresse suggerisce di continuare nell'attività di monitoraggio dei questionari e di continuare a portare all'attenzione dei Consigli i risultati delle valutazioni degli studenti.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni relative a ciascun CdS offerto dal Dipartimento sono accessibili attraverso il sito web e inserite nella scheda SUA CdS che è accessibile attraverso le banche dati ministeriali e messa in linea nel sito UniBA. Le informazioni fornite sono ampie e aggiornate; inoltre nel sito web sono conservate tutte le informazioni relative agli insegnamenti dei precedenti a.a.

Proposte:

La Commissione ritiene adeguata, per quanto concerne i contenuti, l'impostazione del sito web nella sezione dedicata alla didattica dei CdS e nella sezione delle pagine docenti; si suggerisce di continuare ad assicurare il costante aggiornamento delle informazioni relative ai CdS sul sito web del dipartimento, a cura dell'ufficio coordinamento della didattica, secondo le tempistiche che si possono considerare ormai a regime affinché si garantisca l'accesso a tutte le informazioni in tempo utile per il regolare svolgimento delle attività didattiche.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 21.12.2016 come da verbale approvato seduta stante.

Il Coordinatore
Prof. Roberto Voza